

# GIORNALE DI PADOVA

POLITICO - QUOTIDIANO

UFFICIALE PER LA PUBBLICAZIONE DEGLI ATTI AMMINISTRATIVI E GIUDIZIARI DELLA PROVINCIA

**PATTI DI ASSOCIAZIONE**

	Annata	Semestrale	Trimestrale
Padova all'Ufficio del Giornale	L. 16	L. 8.50	L. 4.50
" a domicilio	" 20	" 10.50	" 6.—
Per tutta Italia franco di posta	" 22	" 11.50	" 6.—

Per l'Estero le spese di posta in più.  
I pagamenti posticipati si conteggiano per trimestre.

Le associazioni si ricevono:

in Padova all'Ufficio d'Amministrazione del Giornale, Via dei Servi, N. 106.

Si pubblica la sera

**TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI**

Numero separato centesimi 5

Un numero arretrato centesimi 10

**PREZZO DELLE INSEZIONI**

(pagamento anticipato)

Insezioni di avvisi tanto ufficiali che privati in quarta pagina a centesimi 25 la linea o spazio di linea in carattere testino.

Articoli comunicati centesimi 70 la linea.

Non si tiene conto niuno degli articoli anonimi e si respingono le lettere non affrancate.

I manoscritti anche non pubblicati, non si restituiscono.

## LE NUOVE LEGGI

### III. — LA MAGISTRATURA

(Continuaz. — V. N. di ieri)

Vengono quindi i Tribunali civili e correzionali, i quali ci richiamano tantosto i Tribunali provinciali austriaci. Ma questa assimilazione è inesatta per tre seguenti motivi: 1. perchè la giurisdizione del Tribunale civile non è più provinciale; nella provincia di Padova avremo due Tribunali: Padova ed Este, in quella dei Frioli tre: Udine, Pordenone, Tolmezzo. In 2. luogo il Tribunale provinciale ha giurisdizione d'appello sulle Preture, cioè la legge austriaca non riconosceva, ma praticasi oramai in queste provincie per un particolare decreto emanato dopo la liberazione. In 3. luogo la loro competenza non è più limitata dalle Preture forensi all'infuori della città, ma la loro giurisdizione si estende uniformemente su tutto il circondario loro attribuito. Senza dilungarci ad esporre la composizione di questi giudizi (essendoci imposta la massima brevità e sopra tutto l'utilità pratica dei nostri concittadini) diremo come sono costituiti i nostri due Tribunali della provincia. A Padova il nostro Tribunale sarà diviso in due Sezioni, avrà un presidente, un vice-presidente, e 10 giudici. L'ufficio della procura del Re, sarà costituita da un Procuratore del Re e tre sostituti. La popolazione compresa nella

sua giurisdizione somma a 212,744 abitanti.

Il Tribunale di Este avrà una sezione, un presidente, tre giudici. La procura del Re sarà rappresentata da un procuratore e da un sostituto. La popolazione è di soli 91,988 abitanti. Lasciando da parte la procura del Re della quale s'è già detto veniamo alla magistratura. E prima il Tribunale è diviso in due sezioni. Un Tribunale civile e correzionale può essere diviso appunto in più sezioni, quello di Napoli p. es. è diviso in 8, in 4 quello di Milano e di Firenze, il nostro sarà diviso in due. Per solito la divisione più esatta è in tre sezioni: sezione civile, sezione penale, sezione d'appello dai pretori, ma insomma il Tribunale di Padova ne avrà due e saranno con tutta probabilità la sezione civile e la penale. Il presidente del Tribunale è anche presidente della prima sezione, e dove sono più le sezioni la II, la III e così via sono presiedute da un vice-presidente. Ecco perchè nel Tribunale di Padova figura un vice-presidente che non figura in quello di Este ove vi ha una sola sezione. È inutile soggiungere ch'io scorro a volo sull'ordinamento giudiziario che si inaugurerà il prossimo settembre, ch'è l'addentrarmi nei particolari, oltrechè estenderebbe il mio articolo oltre il convenevole, ed oltre le esigenze d'un giornale quotidiano ristuccherrebbe i lettori, i quali non vogliono escano legisti da questa lettura, ma semplicemente informati

per quel che basta alle esigenze pratiche dei loro affari. Se poi mi si chiedesse della loro competenza essi sono illimitati quanto alle cause civili superanti 1500 franchi, quanto alle cause penali essi trattano meno le leggere contravvenzioni lasciate ai pretori, tutti i rimanenti reati che non entrano alla loro volta nella competenza delle Assise, e quali siano questi ultimi vedemmo altra volta.

La Corte d'appello si modella sui Tribunali correzionali. Seguiremo anche qui il metodo medesimo dando a tipo della composizione delle Corti di appello quella di Venezia. Essa sarà divisa in tre sezioni, avrà un presidente che s'intitola primo presidente, due presidenti di sezione, 32 consiglieri. Il pubblico ministero sarà costituito da un procuratore generale, e 9 sostituti. Nella Corte d'appello compare il titolo di consiglieri che la legge nega ai giudici di prima istanza. L'Austria avea fatto spreco di questo titolo sperando di legare colla vanità certe coscienze ambiziose ed era giunta persino a battezzare col nome enfatico di consiglieri di polizia i suoi cagnotti.

Nelle Corti d'appello non dobbiamo però trascurare di por mente a due particolari essenziali: la ventilazione delle cause, e la sezione d'accusa. Diciamone alla più spiccia quanto occorre a popolarizzarne il concetto.

Il giudizio d'appello secondo le leggi austriache non consistea che in una revisione del primo processo sugli atti

ventilati in prima istanza. Invece secondo le leggi italiane si ripristina tutto il processo, se ne redintegra la istruzione, se ne rafforzano ed aumentano le prove come se il giudizio di prima istanza non fosse stato. Ma, direte voi, allora a che il primo processo? È quello che non saprei giustificare chiaramente neppur io, vi dirò soltanto una cosa che la legge ritiene il primo processo, che solleva dei lagni, non abbastanza bene esaminato e crede convenevole il riappiccarlo per entrare più addentro nell'assenza della causa. E ciò viene assicurato dal numero maggiore di persone che concorrono a formulare il giudizio, tre cioè ai Tribunali, cinque alle Corti d'appello.

La sezione d'accusa si collega con una istituzione di cui abbiamo parlato giorni or sono: le Assise. È una specie di Tribunale speciale che giudica con tre votanti sul doversi o meno sottoporre al giudizio delle Assise un tal reato ed un tal delinquente. È noto, anche per legge austriaca, che il risultato dell'istruzione penale è la messa in accusa del delinquente ove sia fondato in lui il sospetto di reato. Le sezioni d'accusa presso i Tribunali d'appello hanno appunto l'oggetto ove sia fondato il sospetto del reato, di rinviare il delinquente ad esser giudicato dalle Assise. Perciò tutti i gravi processi criminali saranno inviati a Venezia, ove la sezione d'accusa di quella Corte d'appello, vedrà se sieno da trat-

tarsi dalle Assise e li rinverrà in caso affermativo alla Corte rispettiva, per es. a Padova. È dunque un organismo tutto speciale, ignoto alla legislazione anteriore e che segnaliamo premurosamente all'attenzione dei lettori.

Così di gradino in gradino, di Tribunale in Tribunale, in questo più che studio, brevissimo riassunto siamo giunti all'apice dell'organismo giudiziario, alla Corte di cassazione. Nome questo ai più nuovo e che deriva dalla parola *cassare* o *cancellare*, respingere cioè che è appunto alla cassazione attribuito.

Quando un litigante per legge austriaca era riuscito a farsi dar ragione in prima istanza, torto in seconda, ricorreva in terza ove un nuovo giudizio veniva a rimettergli il fiato in corpo se favorevole, a fargli perdere lite e spese, se contrario. Talora anche contro due giudizi conformi era possibile interporre ricorso in via eccezionale. Ora al 1. settembre la III istanza resterà a Venezia a vivere d'una vita passeggera, e noi ricadremo in gran parte sotto l'influsso della cassazione fiorentina.

Una Corte di cassazione è un Tribunale che non giudica mai che negativamente, rigettando o confermando le sentenze d'appello. Essa non pronuncia sul caso, ma dichiara semplicemente che essendosi per certi motivi nella sentenza anteriore violato il diritto, convenga ripristinarne in un dato modo a suo avviso l'applicazione, ed

## APPENDICE

### I CONTRATTI A TERMINE

(Continuazione vedi N. 212)

#### II.

Dopo di ciò è naturale che la 1ª Sezione non accettasse l'altra parte del quesito che era stata redatta così:

« È opportuno che il Governo emanasse un decreto, in virtù del quale in tutti i contratti di Borsa, in cui è stabilito un termine per le consegne dei valori venduti, s'intenda che il compratore abbia facoltà di ottenere, ad ogni sua richiesta, l'immediata consegna parziale o totale dei valori stessi, pagandone il prezzo stabilito nel contratto? »

In verità codesto decreto, che il Governo italiano avrebbe ad emanare, fu opera del Governo francese, nel regolamento per la compagnia degli agenti di cambio pubblicato nel 1832. Il nostro ministro del commercio si occupava di ciò nel 1868, quando, desideroso di restringere e frenare il grave abuso di vendite fittizie di valori e di crescente aggio, rammentava queste disposizioni reputandole utili ed opportune. Il Consiglio di Stato, il 18 febbraio 1869, ne riconosceva da principio la

bontà ed efficacia, e la facoltà nel potere esecutivo di stabilirle, ma suggeriva che innanzi tutto si udisse l'avviso delle principali Camere di commercio intorno agli usi e alle consuetudini, che riguardano i contratti a termine e al miglior modo di disciplinarli.

Ora appunto questa onorevole Assemblea di delegati delle Camere di commercio è chiamata a decidersi in proposito; e mi pervennero, per essere riferite all'Assemblea, le proteste degli uffici di sindacato dei pubblici mediatori di Genova, Torino, Milano, Napoli perchè non si accettassero restrizioni francesi ed in favore del riconoscimento dei contratti a termine, nel modo che la prima Sezione (prima ancora di avere notizie di questi reclami) mi aveva incaricato di enunciarvi.

Ma forse queste proteste (per quanto sieno oneste, autorevoli e competenti le sorgenti dalle quali derivano) non varrebbero da sole a persuadervi del documento che arrecherebbe all'Italia, l'imitazione del regolamento francese. Cercherò di dimostrarvi come i differenti ordinamenti francesi (1), le abitudini opposte a quelle che noi ab-

(1) Arrêt du Conseil du 22 septembre 1786. Comp. il reg. gen. della comp. degli agenti di cambio di Parigi. — Vedi Bravard-Veyrières.

biamo e la grande diversità che corre fra l'Italia e la Francia a tale riguardo renderebbero di ardua applicazione ma d'indubbio danno un decreto che ci obbligasse a seguire un regolamento restrittivo.

L'operazione si dice a termine, in Francia, quando l'esecuzione ne è differita sino ad una certa epoca, alla quale soltanto si devono fare le consegne e il pagamento; però, in questa specie di mercati, il termine non è obbligatorio per il compratore, che, pagando, può esigere la consegna prima dell'epoca determinata. Qui il termine non può essere maggiore di due mesi (2), mentre si può comperare e vendere *fine corrente* e *fine prossimo*, ma non si può differire più a lungo l'esecuzione del mercato: mentre quando si tratta di valori o di merci e, per dir breve, di valori che non sieno quelli che si negoziano alle Borse, è lecito alle parti di stabilire nell'esecuzione del contratto, un termine remoto quanto lo vogliono.

Per certi valori vi è anche una liquidazione il 16 di ogni mese. — Vedi ib.

(2) Si osserva anche che gli arbitraggi da una piazza all'altra, e tutti i contratti collegati in altre operazioni di commercio basati su una scadenza futura non sarebbero di leggieri possibili.

Circa poi allo sconto il *Règlement général de la compagnie des agents de change de Paris* dice: *L'acheteur a toujours la faculté de se faire livrer, à sa volonté et par anticipation, les effets vendus, contre le paiement du prix convenu.* (3).

Il Bravard-Veyrières giustificerebbe lo sconto, dicendo che il venditore è in condizione meno sfavorevole che non sembri a prima giunta: perchè ogni speculatore, nello stesso tempo che è venditore, è anche acquirente e, quando è scontato sconta alla sua volta coloro che gli hanno fatto la vendita. Così dallo sconto (si aggiunge) si va al risconto, e ne deriva un tal quale compenso, che ristabilisce l'equilibrio nella posizione degli speculatori, gli uni verso gli altri, perchè essi possono esercitare (alla loro volta) la facoltà di scontare, di cui si usa contro di loro. Lo sconto è, inoltre uno dei mezzi che i grandi speculatori adoperano, per ottenere rialzi e costringendo essi, in un dato momento, un certo numero di persone a comperare al corrente.

Dal 1832 in fino ad oggi, in cui si è applicato questo Regolamento, non crediamo che si abbia avuto una tale somma di conclusioni favorevoli, che

(3) Vedi tit. V, sez. 3, a. 8; vedi anche sez. 4, a. 11, sez. 5, a. 24.

possano con ragione applicarsi fra noi tenuto conto delle differenze che corrono fra le due nazioni.

E qui mi si permetta di ricordare la parte della storia di codesti provvedimenti francesi, che può recare un insegnamento all'Italia, e senza della quale non si può giudicare veridicamente il Regolamento che ci venne messo innanzi.

La speculazione al ribasso sugli effetti pubblici, e l'aggio che tende a produrre in essi un corso fittizio, sono appunto le operazioni di Borsa che la legge francese dal 1724 in poi cercò sempre di rendere impossibili, pel danno che avrebbe recato al credito dello Stato. Si vietarono i contratti a termine nel 1724, organizzando le operazioni di Borsa in modo da renderle impossibili. Nel 1785 si rinnovò il decreto del 1724, ma con alcune modificazioni, le quali in fine permisero i contratti a termine, limitandoli poi in modo che non potessero dar luogo che a speculazioni al rialzo.

Dopo la rivoluzione dell'89, gli effetti pubblici s'invilirono e la Convenzione ed i Governi posteriori pubblicarono gravissime leggi contro gli speculatori al ribasso, e contro gli aggiatori, e vietarono i contratti a termini.

Continua



infra tanto cassa o rigetta la sentenza anteriore. Effetto del rigetto si è il rinvio della sentenza ad altra Corte d'appello, diversa da quella che la emanò antecedentemente acciò essa riesamini il processo e sentenzi novellamente. La Corte d'appello per spirito di corpo, o perchè effettivamente non sapesse acconciarsi alle ragioni della cassazione potrebbe esprimere la novella sentenza conforme alla cassata. Allora si potrebbe ritornare in cassazione, e la deliberazione novella verrebbe presa, come si dice, a sezioni riunite. Perchè anche la Corte di cassazione si divide in due sezioni: l'una civile, l'altra penale. Le sentenze in ciascuna sezione si deliberano con sette voci, le sentenze in sezioni riunite sono pronunciate da non meno di 15 voti. Dopo tanto fluttuare della sentenza in questione, ora la cassazione sia riconfermata, allora il tribunale a cui la sentenza viene ulteriormente rinviata non può più scostarsi dal parere della cassazione rispetto al punto su cui la causa si fonda. Come si vede il congegno è alquanto complicato, ma noi esponiamo la legge e non la commentiamo. È anzi per questo appunto che non insistiamo sul punto se il sistema delle tre istanze, di cui presto a Venezia si raccogliessero gli estremi aneliti sia migliore o peggiore della cassazione. Dio ci guardi! Sarebbe come toccare un vespaio. Di questi vespai le scienze giuridiche n'hanno più d'uno e questo è uno dei principali. Mettetevi a discorrere in un crocchio d'avvocati: dichiarazioni in favore, dichiarazioni contro e se gli animi si concitano nel nasce un diavoleto. Ma, così per dirne una parola noi non ci siamo così disgustati della cassazione, e se quelli della III istanza credono che il loro sia l'ottimo dei sistemi, l'unico possibile, hanno torto. L'ottimo dei sistemi sarebbe quello di applicare alcuno dei pregi della III istanza alla cassazione e trovar modo di conciliare Giudei e Samaritani. Ed il modo c'è e con sapienza veramente tedesca venne instillato nel progetto di Codice processuale per l'impero germanico; contentiamoci di studiarlo, di perfezionarlo se ci sentiamo da tanto, e tronchiamo le dissensioni con una buona transazione. E così sia.

Continua

NOSTRE CORRISPONDENZE

Roma, 1° agosto.

Il ministero dell'interno si è per ora insediato al palazzo Braschi; dico per ora, perchè anche questo palazzo sembra che non piaccia, e si pensa a cambiar scelta un'altra volta. Neppure si può dire che il palazzo sia a disposizione del ministero, ma una piccola parte di esso, rimanendo gl'inquilini nei loro quartieri chi sa per quanto tempo, cosicché per la stessa scala vanno e vengono impiegati ed estranei. Tant'è che la divisione seconda, o della sicurezza pubblica, la quale giunse tra ieri ed oggi, non sa come potrà collocarsi, e si dovrà accomodare alla peggio in mezzanini e stanzucce infelicissime. Per compire la serie delle disgrazie di questo ministero, il mobilio è stato così poco sorvegliato e così malamente trattato nel trasporto che pochi oggetti sono rimasti intatti. Persino lo scrittoio del ministro ha una porticella fracassata. Non dico nulla poi della confusione delle carte nata dai doppi trasporti; le carte del gab'netto, a cagion d'esempio, sono in parte al palazzo Braschi in parte al convento di San Silvestro.

La Capitale pubblica oggi un articolo per dimostrare che le elezioni municipali e provinciali di domenica non

sono valide, perchè si mandarono le schede per posta, e perchè in una sezione non si tenne conto nello scrutinio dei candidati che avessero avuti meno di 30 voti. La prima obiezione non ha valore se non per suggerire un sistema migliore, la seconda è più seria, ma non potendone derivare cambiamento nel risultato delle elezioni non si può sostenere che sia causa di nullità. La prefettura ha già dichiarato che lo scrutinio si dovesse continuare e si proclamassero i risultati come definitivi, mentre a mezzo scrutinio era sorto il dubbio e se n'era mosso a lei il quesito. Infatti ci sono pareri del Consiglio di Stato che escludono la nullità in simili casi.

Del resto il numero assai scarso degli elettori, 1800 circa, non si deve soltanto attribuire al sistema poco felice di distribuzione delle schede, ma anche alla stagione, che tiene lontani dalla capitale moltissimi elettori. Sebbene quest'anno l'estate sia buona in complesso, e le sere sono fresche, cosicché le febbri intermittenti non dominano che alla campagna, vi è però l'abitudine d'abbandonare la città in luglio, e i romani agiali sono troppo fedeli a quest'abitudine per derogarvi a causa delle elezioni.

Oggi comincia a funzionare l'ufficio dei passaporti del ministero degli esteri nel palazzo Valentini. Vi è pure stato eri consiglio completo dei ministri, e vi fu trattata la questione delle abitazioni e del trasferimento delle amministrazioni centrali. Il consiglio di Stato dovrà esser qui nel primo di novembre; le fabbricazioni nuove in corso saranno spinte alacramente; gli impiegati avranno una indennità per il maggior prezzo degli alloggi. La cosa in massima è decisa non però la misura della indennità da accordarsi. S.

Recoaro, 31 luglio 1871.

CARO AMICO!

Tu vuoi sapere qualche cosa della vita che si conduce a Recoaro. Ecco ti uno schizzo dettato fra un bicchiere e l'altro dell'acqua celeberrima, che porge a molti salute, ed emunge al più il bersellino.

Recoaro si vendica quest'anno del numero relativamente scarso dei forestieri, che l'anno scorso lo avevano disertato per cagione della guerra franco-germana.

Oltre a due mille sono i presenti, e con maggiore precisione, sono oltre due mila coloro che sono iscritti per accedere, dietro il pagamento della tassa di lire 8, alle fonti regie, mentre quest'anno in seguito alle disposizioni date dall'impresario delle acque, il sig. Antoniani, quelli che accedono alle fonti non regie, sono esenti dalla consueta tassa di permanenza. Sicché si può contare su circa tre mille forestieri.

Però il numero degli stranieri è assai scarso. Gli inglesi, i francesi, i tedeschi che di solito frequentano queste fonti, si contano sulle dita. Si dà per ragione di questo fatto la guerra testè cessata, ma ciò non spiega tutto. Ad ogni modo l'assenza degli stranieri non toglie il buon umore e va per bene anzi che no. Le brigate di venti di trenta persone che, dopo compiuta religiosamente la cura, peregrinano sui pazienti samarrelli, a visitare or l'una, or l'altra fonte, ed a godere di un'amena, e di qualche errida prospettiva su bei monti, e le montagne di questi luoghi, sono liete e numerosissime.

Ma non tutte le partite di piacere sono campestri. Le feste, i balli, le lotterie, le accademie di musica e di canto si succedono con rapida vena e le più distinte dame gareggiano nel prendere l'iniziativa di queste feste, specialmente a scopi di beneficenza, onde si è dato di udire talvolta canti armoniosi che applaudiresti con entusiasmo sulle pubbliche scene. Le signore tuttocchè affacciate nel

mutare tre quattro volte il giorno, di eleganti toilettes, sono le prime ad architettare nuove foggie di spassi, e talune di esse belle, e gentili, e vispe quali farfalle si rammentano che gl'incantati giardini di Armida non sono veramente un prodotto di una innamorata eppure stupenda immaginazione ma una realtà ridondante di illusioni ridenti e di immagini lusinghiere.

Questa è la poesia di Recoaro, ma che ha il rovescio della medaglia nella vita, priva affatto di iniziativa negli abitanti del paese. Il reggimento della cosa pubblica è quale le crea questo ambiente assennato, che non è scosso mai da quest'ondata di persone, di idee, di movimento che si riversa ogni anno nella beata valle dell'Agno.

Il Comune tuttocchè ricco di prodigiosa ricchezza nelle sue sorgenti minerali, non provvede ai più importanti bisogni della vita cittadina. Scarsaggiano le scuole, le strade lasciano infiniti desiderii, l'illuminazione poverissima, si regola colle fari lunari, e l'orologio del Comune che in un paese di cura è così necessario strumento, cammina con un tempo tutto suo proprio, che non è né il vero, né il medio.

A darti un'idea di questo paese ricorderò due fattarelli, di freschissima data.

La repubblica veneta, e indi i governi che si succedettero furono sempre al possesso delle fonti che peroid si dissero regie, mentre altre fonti, meno pregiate, sono in possesso di privati. Il Comune di Recoaro non pensò mai nel succedere delle varie legislazioni di sindacare i diritti dello Stato alla proprietà di queste acque, cosicché oggi il tempo ne copre il possesso colle sue all' misericordie.

Il Governo nazionale anzichè tenere il regime di queste acque, pensò di alienarle, e fe' l'offerta di vendita al Comune stesso di Recoaro pel modesto prezzo di lire 25,000 in rendita dello Stato, lorchando il corso segnava il 53 per 100. La prosperità e la fama di queste fonti sono sempre crescenti, ed i dati statistici depongono del loro progresso in modo incontestabile. Chi lo avrebbe creduto? Il Comune ebbe il coraggio di rifiutare un'offerta, che potea essere la sorgente di una per lui inestimabile ricchezza sia nei riguardi igienici che economici.

Il Governo allora concesse le sue acque in appalto per 25 anni al sig. Antoniani di Milano pel'annuo canone di L. 25,000 in valuta effettiva, aumentabile ogni quinquennio di L. 5,000, oltre l'anticipazione a capitale infuttifero di più che un milione da impiegarsi in lavori di miglioramenti. Il Consiglio Comunale cedette alla pressione dei contadini che videro minacciati i beni incolti del Comune, le loro malghe, i loro pascoli; e in tutto questo paese non si trovò un uomo capace di far prevalere la ragione ai più stolti e dannosi pregiudizii.

L'altro fatto è il seguente:

La sera del 29 luglio testè passato si diede una splendida accademia di canto per scopo di beneficenza, sotto il patrocinio di distinte dame, quili la baronessa Zoè de Murgargo, le signore Colonna, e Fenny Badino Raggio. Ogni anno i forestieri lasciano qui non poche migliaia di lire, che si distribuiscono, more antiquo, in elemosine. Ma che succede? Succede naturalmente che la povertà e gli accattoni crescono in ragione diretta delle fatte elemosine. A tre migliaia da Recoaro una estesa di monelli chiedenti l'obolo ti accompagna, ti perseguita, ti assedia fin presso il limitare delle fonti.

Ad alcuni signori, e specialmente al sig. Giuseppe Cavalieri di Ferrara, al senatore Terzelli, al deputato Breda, al sig. cav. Frizzarin, al sig. Lolli baleno l'idea di aprire un asilo d'infanzia. In ogni altro paese di questo mondo, l'idea sarebbe andata a gonfie vele, non così a Recoaro. La beneficenza è concepita sotto la forma di elemosina, o non si vuol sapere di questa idea pazza e rivoluzionaria che è la prevenzione. È una specie di bandiera rossa, qualche cosa che assomiglia alla Commune. Ma

l'idea era caduta in mano di chi sapeva maneggiarla a dovere, e per farla risorgere si tramò nontemeno che un vero colpo di Stato. Nei segreti silenzi di una stanza si delinearono da quei signori le basi dell'Istituto, e questo stabilito, si diè incarico al sig. cav. Frizzarin di porre la causa dell'asilo dinanzi all'assemblea composta di oltre duecento signore e di altrettanti signori. Questa manovra assennava l'esito dell'ordita trama, perchè la donna possiede in grado eminente lo istinto del magistero, ed i cavalieri non avrebbero mai osato di votare contro le gentili lor dame.

Così fu fatto. — Si discusse, e si votò, e la causa dell'asilo risuscitò vittoriosa. Stuart Mill sarebbe stato ben lieto di vedere quelle splendide toilettes, quelle smaglianti bellezze pesare col loro voto a beneficio di questa istituzione. Ma intanto sapete che si disse? Si dice che i forestieri hanno il dovere di lasciar qui il denaro che portano in ricambio della salute, quesi l'asilo dovesse collocarsi nel mondo della luna, o si ripete che i forestieri non hanno il diritto d'imporre ad un paese autonomo, ad un Comune che si chiama nientemeno che Recoaro le leggi di beneficenza. Intanto farono spedite a mezzo dell'on. Deputato Breda alla Cassa di Risparmio in Padova L. 1300 quale prodotto netto dell'Accademia, e primo fondo pell'Asilo, di cui si tiene certa l'erazione in due ed al più tre anni, che frenò posto in opera tutte le batterie pell'immaneabile successo.

Avrei a dirti molte altre cose sui pianifici di Schio, sulle industrie e le miniere di Valdagno, ma ciò per un'altra volta, perchè il suono della campana della fonte, e la bandiera bleu già issate, mi ricordano che è giunto il mio turno, e deggio attendere da uomo serio, e con serietà alla cura delle acque.

Il tuo X.

UNA NUOVA LETTERA DEL CANONICO AUDISIO.

—(—)

Il canonico Audisio ha scritto a don Margotti, direttore dell'Unità Cattolica una seconda lettera che è del tenore seguente:

Roma, 28 Luglio 1871.

Margotti stimatissimo,

Dopo la botta e la risposta, voglio essere il primo a dirti che io non censervo né rancore, né amarezza nel cuore; ed ella mi conosce. Se le opinioni talvolta ci dividono, non sia mai che la carità ci divida; della carità perjeremmo lo stendardo del cristianesimo. Le darò segno di questa pacifica disposizione col ricorrere al suo stesso giornale per la pubblicazione di questa seconda dichiarazione, forse amena quanto la prima potè apparire incisiva e severa.

Ascolti un bel fatto. Dopo la campana grossa da tutte le parti, da cogniti ed incogniti, mi venne un diluvio di lettere, alle quali non potrei rispondere in dieci giorni con altrettante notti. Ringrazio questi ottimi, o siano contenti ch'io risponda a tutti in una volta.

I loro sentimenti sono diversi. Altri mi scongiurano di non lasciarmi andare per una mala via, e mi ricordano le celebrità cadute. Altri mi promettono irridui e novene per rialzarmi, come già fossi caduto; o mi celebrano come risorto, e mi rammentano la gloria di un Fénelon. Altri infine, mi domandano spiegazioni e mi fanno quesiti.

Rispondo ai primi che la mia fede e le mie opinioni sono registrate e divulgate nei miei libri. Sono contenti del mio Diritto pubblico della Chiesa e della Storia dei Papi? Dunque si rassicurino che io non mi dimagierò mai di un filo da quanto ho pubblicato.

Ringrazio i secondi delle loro preghiere, vi unirò le mie, non essendo maggior consolazione che di trovarvi tutti uniti ai piedi di Dio; e l'esorto a cont'nuarle, la Chiesa e la società avendo ora un gran bisogno del soccorso divino. Non mi approssimo a nessuna celebrità, ma certe è che, se io fossi stato delinquente, correrei ad essere penitente.

Ai terzi, che domandano spiegazioni e ragioni, rispondo che per venti anni

io trattai nell'Università romana la questione delle relazioni giuridiche del cittadino colle sovranità di diritto e colle sovranità di fatto. Conseguai questa dottrina al libro testuale della scuola: mi avvenne di ripeterla nel Diritto pubblico della Chiesa e delle genti cristiane, e di confermarla frequentamento e col fatti nella Storia religiosa e civile dei papi. In questa, al volume 5, pagina 276, si vedono quattordici cardinali, cioè quattori erano in Roma, e fra questi l'illustre Gerdil, nel 1798, assistere in San Pietro al Te Deum per la usurpatrice repubblica francese, mentre Pio VI era a due passi in Vaticano. — Altro che una visita al Quirinale!

Ma donde la ragione di quel canto che sudava a confondersi coi gemiti del pontefice?

Da ciò, che una scienza di principi, una scienza virile reggeva le menti. Sapevano gli eminentissimi mi che norma delle azioni sono le pubbliche necessità, e non i privati sentimenti. Conoscevano il diritto, ma prestavano osservanza al Governo di fatto. Cantavano l'inno delle grazie forse perchè non una goccia di sangue si era sparsa, e per allontanare maggiori mali.

Ora i benevoli che mi scrissero tante lettere giudichino a loro talento. Ma ad ogni modo si persuaderanno che io non opero senza un ragionevole coinvolgimento; e che, stando col Gerdil (nel quale potrei aggiungere fatti più importanti), sto in buona compagnia. Si persuadano ch'io non ho mai guardato alla terra, e sarò matto se vi guardassi in questa ultima era in cui sto per abbandonarla. Si persuadano tutti, e altamente si persuadano, ch'io avrei fatto qualunque sacrificio, né avrei retto al pensiero di recare il menomo disgnato al già afflito pontefice. Margotti poi sia persuaso che, se mi avverrà fra pochi giorni di vederlo in Torino, gli stringerò la mano con quell'antico affetto, onde non cessi di essere

Suo affezionatissimo AUDISIO

NOTIZIE ITALIANE

ROMA, 1. — Questa mane, scrive la Libertà di Roma del 1. agosto, è arrivato fra noi il barone de La Villetteux, incaricato d'affari di Francia presso il nostro governo.

FIRENZE, 1. — Sappiamo, scrive l'Esercito del 1. agosto, che il generale Paredi è stato nominato comandante del corpo di stato maggiore.

GENOVA, 1. — Nel Corriere Mercantile di Genova del 1. agosto, si legge: Siamo lieti di annunziare che il salvataggio della bella corvetta americana Guerrière, arenata presso Socca di Vado, al sud di Livorno, venne felicemente compiuto dal Cambria e dall'Europa, vapori da guerra nostri colà espressamente mandati, mentre il pirata Lunardi conduceva zudando in cerca di navi-celle e portando materiale. La Guerrière potè venire condotta alla Spezia, dove sarà posta in bacino per riparare i suoi guasti.

NAPOLI, 1. — Il ministro di pubblica istruzione ha nominato una Commissione d'inchiesta sui disordini avvenuti negli esami di licenza liceale. Essa è composta dei signori Settembrini presidente, Capone e Spaventa.

Speriamo che i giovani intendano l'obbligo morale che hanno di dir la verità, se interrogati. (Piccolo)

— Però, secondo ragguagli del Pungolo, che nelle ultime elezioni municipali abbia trionfato la lista dell'opposizione avanzata.

LEGNAGO, 1. — S. M. il Re ha commutata la pena di morte, a cui era stato condannato certo Reneoletto di Legnago per omicidio, nella pena dei lavori forzati a vita.

MANTOVA 2. — Sono attesi in Mantova gli ufficiali addetti alla scuola superiore di guerra in Torino. Essi sono una sessantina circa e visitano le piazze forti del regno ad oggetto di studio.

(Gazz. di Mantova)



NOTIZIE ESTERE

FRANCIA, 1°. — I giornali contengono rapporti dettagliati sulle operazioni delle truppe contro gli insorti d'Algeria.

L'Avenir liberal assicura che, in seguito ad un consiglio di famiglia, è stato deciso che il duca di Anzole ed il principe di Joinville prenderanno il loro posto alla Camera dopo le vacanze di agosto.

In relazione alle notizie della Gazette des Tribunaux, troviamo annunciato nella Liberté un progetto di legge del sig. Dufour, il quale avrebbe per scopo di agire severamente contro la associazione internazionale. La perdita dei diritti politici sarebbe fra le pene da applicarsi.

Il Journal des Débats nella sua parte finanziaria annunzia che tutti i titoli di rendita italiana devono venire depositati per essere timbrati nuovamente e che il presente rialzo è motivato da questa momentanea mancanza di titoli.

INGHILTERRA, 29. — È scemito che Napoleone abbandoni Chislehurst. Egli sta benissimo in Inghilterra. Ieri in unione al figlio e al duca di Bisiano, visitò la baronessa Bardett Curtis a Highgate.

GERMANIA, 30. — Si ha da Berlino: Il Consiglio federale ha respinto la proposta del Württemberg sul monopolio del tabacco.

Agli impiegati doganali fu dato l'ordine di esser pronti a recarsi ai nuovi confini dell'Alsazia colla Francia.

(N. F. Presse)

TURCHIA, 29. — Si ha da Costantinopoli:

Tutti i ministri furono oggi convocati ad un Consiglio ministeriale a Beshk presieduto dal Granvisir Aali Pasha. Nei circoli della Porta è voce che questo Consiglio è causato da disaccordi importanti relativi alle questioni egiziana tunisina.

ATTI UFFICIALI

27 detto

La legge che dichiara appartenere al regio d'Italia i debiti già effarenti allo Stato Pontificio.

Due regi decreti che convocano pel 6 agosto, ed eventualmente pel 13 dello stesso mese, i collegi elettorali di Capannoni e T. mezzo.

Una relazione sull'andamento dei lavori in Roma al 1° luglio fatta a S. E. il ministro Gedda dalla Commissione governativa per trasferimento della capitale a Roma.

Da questa relazione risulta che della somma stanziata in L. 3,512,533 non si sono eseguiti lavori che per L. 1,894,672,33 di cui solo lire 1,136,176 48 sono state effettivamente pagate.

Risulta altresì che dei Ministri compresi i 9 ministri, non trovavansi in Roma al 1° luglio che 413 impiegati.

REGNO D'ITALIA

MINISTERO DELL'ISTRUZIONE PUBBLICA

Provveditorato centrale

per l'istruzione secondaria

Oggetto

Esami di abilitazione all'insegnamento della Contabilità.

Ai sigg. Prefetti Presidenti dei Consigli Scolastici Provinciali.

Con Decreto Ministeriale, inserito nella Gazzetta Ufficiale del Regno, furono stabilite quest'anno come sedi degli Esami di abilitazione all'insegnamento della Contabilità nelle scuole tecniche, normali e magistrali le città di Torino, Genova, Cagliari, Milano, Brescia, Pavia, Venezia, Padova, Verona, Bologna, Modena, Parma, Ancona, Perugia, Firenze, Pisa, Roma, Napoli, Bari, Foggia, Palermo, Messina e Catania.

Collo stesso Decreto fu inoltre prorogato a tutto il mese di agosto il tempo utile per presentare le domande di esservi ammessi, le quali dovranno degli

aspiranti essere presentata alla Presidenza del Consiglio scolastico della città ove intendono sostenere l'esame.

Le norme per tale esame, sono tracciate nel Regolamento approvato col Decreto ministeriale 11 agosto 1870.

Giova qui ricordar che, a termini della Circolare 4 agosto 1870, n. 278, anche quest'anno ponno esservi ammessi, ancorchè sprovvisti della Patente di Regolatore, coloro che già insegnano Contabilità in una scuola tecnica, normale o magistrale, purchè provino d'essere nell'esercizio di tale insegnamento da due anni almeno in una scuola governativa provinciale o comunale, ovvero da quattro anni in una scuola privata, debitamente autorizzata.

Firenze 30 luglio 1871.

All'originale firmato: pel ministro

G. CANTONI.

Per copia conforme

L. Maggi Segr.

Cronaca Cittadina

E NOTIZIE VARIE

Cenno necrologico. — Il telegrafo c'inviò questa mane dal Friuli una notizia tristissima, che partecipiamo col cuore commosso ai nostri concittadini.

La nobildonna CATERINA FABRIS-MENECHINI moglie virtuosa ed affezionata di Andrea Meneghini, del sindaco la cui perdita Padova nostra vivamente deplora, in seguito a repentina malattia esalò questa mane nella villeggiatura di Fauglis, l'ultimo respiro; e così, l'anno non per ancor trascorso dalla morte del compianto marito, gli si ricongiunse nella pace di una vita migliore, lasciando desolato l'ottimo ed unico figlio Giuseppe.

Nel profondo rammarico ci manca lena per dire al momento di tutte le doti che ornavano la defunta; solo nei rapporti della vita cittadina ricordiamo l'intelligenza e le premure di lei come ispettrice delle nostre scuole comunali; emula quasi allo sposo nell'amore del pubblico bene.

Se in tanto affanno dell'animo è dato sperare un conforto, il figlio lo troverà nel cordoglio dei cittadini per la perdita degli amati suoi genitori.

Mattinata musicale. — Si annunzia per domani, alle ore 2 pom., una mattinata musicale nella Sala del Teatro Nuovo, da parte dei signori Angelo Ceschina contrabassista, e Vincenzo Morelli violinista; col concorso del primo basso sig. Matteo Dalla Torre, e dei signori Tommaso Cimogotto, Marco Suman, Riccardo Drigo e Federico Cappellini.

La prima donna signora Albina Contraria, contrariamente a quanto si era annunziato, non vi prenderà parte.

Speriamo che i buon-gustai della musica, e specialmente le nostre signore vorranno animare i concertisti della loro presenza, secondando in tal modo le altrui premure perchè il trattamento abbia felice riuscita.

Teatro Nuovo. — La recita che dietro erronee informazioni avevamo annunziata per ieri sera si darà invece questa sera (3) coll' Africana e col 5. atto del ballo Zelia.

Lo stesso spettacolo sarà riprodotto sabbato sera (5) p. v.

Programma dei pezzi di musica che il 28° regg. fanteria eseguirà domani sera dalle ore 8 alle 10 pom. in Piazza Pedrocchi.

- 1. Marcia. — Pentiroli.
2. Polka, Arlecchino — Strauss.
3. Sinfonia. Zampa — Heroldt.
4. Valse. La capana — Barcia.
5. Aria, canz. e quintetto. Ballo in maschera — Verdi.
6. Mazurka. La festa della gondole — Gatti.
7. Variazioni a tromba — Vanduzzi.
8. Polka. — Pisserello.

Esagerata bruciata. — Nella prima ore del mattino, a quanto sembra ad opera di alcuni malandrini, fu applicato il fuoco ad una mucchio di effetti di lingerie che trovavasi in un locale terreno della casa di una lavandaia; il danno vorrebbe valutato a somma piuttosto rilevante — non si conosce il movente d'una tale inademata azione.

Diario della Questura — 3 agosto. — Furono arrestati tre individui oziosi girovaghi e privi di regolari occupazioni e mezzi di sussistenza.

Furono dichiarati in contravvenzione due esercenti per aver ceduto la loro licenza ad altre persone senza speciale autorizzazione a termini di legge.

Fu pure contestata la contravvenzione a vari esercenti perchè re tenevano accesa la lanterna innanzi alla porta del loro negozio.

Ferrovie. — Il capo-trasfido delle ferrovie dell'Alta Italia in una lettera da Firenze in data di ieri all'Opinione smentisce i particolari luttuosi riferiti dal Corriere Mercantile, e che nel puro abbiamo riportato, di uno scontro di treni succeduto nella stazione di Tortona.

Un treno per erronea posizione di uno sviatoio era bensì istradato sopra una linea occupata da un treno merci in partenza, ma il macchinista essendocene accorto a tempo frenò la corsa, e nessuno ebbe a deplorare la minima lesione, come nessun guasto soffersse il materiale.

Notizie militari. — Fra pochi giorni usciranno nuove istruzioni del ministro della guerra, circa l'accampamento delle truppe di fanteria.

Bilancio delle streghe. — La sola cifra di 5 miliardi, da pagarsi ai prussiani, pareva sulle prime una cosa enorme, tanto che era per molti un problema prima dell'ultimo prestito, come è dove si potesse trovare una simile somma.

Ebbene! quando si pensi alle spese che hanno ondegiate le guerre intraprese dal 1853 al 1870, cotesta cifra di 5 miliardi diventa un nulla al paragone.

Ecco a quanto ammontano le perdite finanziarie durante questo periodo:

Table with 3 columns: Guerra di Crimea, d'America (N), d'America (S), d'Italia, dell'Holstein, del 1866, lontane, del 1870 (appross.), Totale. Values range from 8 to 55 billion lire.

Quanto alle perdite d'uomini, esse furono valutate a 2 milioni.

(Dalla Revue Politique et Littéraire) Incendio. — Nel giorno 21 del mese scorso è scoppiato a Cavarzera, Borgo Canareggio, un grave incendio che distrusse molti esseri.

L'autorità, e molte altre persone si prestarono nel domare per quanto fu possibile il disastro: fra i più distinti per coraggio si cita certo Luigi Tasso.

Prestito di Firenze. — Al 10 agosto, ebbe luogo la quattordicesima estrazione del prestito della città di Firenze. Ecco il risultato:

Table with 4 columns: Obbl. N., Franchi, Obbl. N., Franchi. Values range from 51,903 to 79,534.

Causa curiosa. — Si parla molto a Londra d'una singolare testamento fatto da un signore francese, di nome Bonnard. Questi possedeva una sostanza della rendita annua di un milione e dugentomila franchi, che morendo lasciò tutta alla Società protettrice degli animali.

I parenti del defunto vogliono fare annullare codesto testamento, sotto pretesto che il Bonnard credeva alla metempsicosi, e che la predetta Società lo aveva persuaso che dopo morto sarebbe rinato cavallo.

Voi — avrebbergli detto il Presidente della Società — muoverete la testa in questa guisa (e gli mostrava come); e così vi riconosceremo tosto e diverrete il cavallo più felice di tutto il Regno Unito.

La Società protettrice degli animali protesta energicamente contro ogni sorta di artificio e si sta facendo il processo che sarà discusso nella prossima settimana.

E. OSSERVATORIO ASTRONOMICHO di Padova

4 agosto. 4 mezzodi vero di Padova. Tempo medio di Padova ore 12 m. 5 s. 51,8. Tempo medio di Roma ore 12 m. 8 s. 18,9. Osservazioni meteorologiche eseguite all'altezza di m. 17 dal suolo, di m. 20,7 dal livello medio del mare.

Table with 3 columns: 2 agosto, 3 agosto, 4 agosto. Rows include Barometro a 0°-mill., Termometro centigr., Direzione del vento, Stato del cielo, Dal mezzodi del 2 al mezzodi del 3, Temperatura massima, minima.

ULTIME NOTIZIE

Dispacci particolari del CORRIERE DI MILANO: Bukarest, 1.

È giunta una nota prussiana, dichiarante che l'impero germanico romperà le relazioni con la Rumenia e pregherà la Turchia ad intervenire, se il principe s'innolza il rigetto della convenzione Strousbery.

Berlino, 2. Il vescovo di Ermland pubblica una lettera pastorale violenta contro il governo.

Parigi, 2. Il Messenger de Paris annunzia che il signor Ozanne è ritornato da Londra ora era stato invitato in missione per conferire con lord Granville relativamente al trattato di commercio che sta per scadere. Il risultato del suo viaggio sarebbe che nel futuro febbraio il trattato non verrà denunziato, ma si procederebbe a una revisione del trattato.

Leggesi nell'Italie in data 2: Sr Augusto Paget, ministro d'Inghilterra, è giunto ieri a Firenze dall'Alta Italia. Abbiamo ragioni per credere che egli si recherà quanto prima a Roma.

Il ministro del Brasile presso la Corte d'Italia è partito ieri sera per Roma.

DISPACCI ELETTORICI (Agenzia Stefani)

PARIGI, 2. — Il Siècle annunzia che tersera la sinistra repubblicana respinse il progetto di fusione coll'estrema sinistra.

LONDRA, 2. — Una lettera di lord Lyons scongiura gli operai inglesi a recarsi a Parigi non essendovi per essi lavoro.

Lo Standard assicura che i membri del gabinetto sono in dissenso fra loro. Gladstone domanda che si proponga ai lordi un voto di fiducia nel ministero. I suoi colleghi si oppongono.

WASHINGTON, 2. — Charles Francis Adams fu nominato arbitro dell'America nell'affare del trattato di Washington.

BOMBAY, 1. — Continuano tempi cattivi. Il vapore italiano India è partito oggi per l'Italia.

LONDRA, 2. — Notizie ulteriori recano che il ricevimento fatto al Principe di Galles dopo il suo arrivo fu entusiastico. Le strade di Dublino erano imbandierate.

PARIGI, 2. — Tersera dinanzi a parecchi deputati Thiers espresse vivamente il desiderio che la legge dipartimentale fosse modificata in guisa che il prefetto sia presidente della commissione dipartimentale. Questo incidente produsse una certa emozione, ma si crede che stabilirsi oggi un accordo fra Thiers e la commissione.

Il Journal Officiel dice che il nuovo aggiornamento dell'apertura dei consigli di guerra sorpasserà probabilmente una settimana.

BERLINO, 2. — La Corrispondenza provinciale in un articolo relativo alla quistia e cattolica dice: «Non trattasi pel governo di riconoscere o non riconoscere un dogma come tale, ma trattasi di sapere se debba o possa appoggiare un dogma che esso consideri come pericoloso nelle relazioni fra lo Stato e la Chiesa.»

Il trasporto dei prigionieri francesi terminò da otto giorni. Non restano più sul territorio tedesco che i militari puniti d'arresto o ammalati. Il numero dei malati ascende a 4 ufficiali e 800 soldati; 10 ufficiali circa e 70 soldati sono detenuti in parecchie fortezze per subire una pena.

MARSIGLIA, 2. — Un telegramma d'Algeri del 2 agosto annunzia la sotmissione di tutti gli insorti di Nedjda. L'insurrezione va cessando nel centro principale; sperasi di vederne ben presto la fine.

SPETTACOLI

TEATRO NUOVO. — L'Africana. Opera ballo del maestro Meyerbeer — Ore 9. Bartolomeo Moschin ger. resp.

Badare alle falsificazioni venesue.

4) Salute a tutti colla dolce Revalenta Arabica Du Barry di Londra, delizioso alimento riparatore che ha operato 72.000 guarigioni senza medicina e senza purghe. La Revalenta economizza 50 volte il suo prezzo altri rimedi, sostituendo perfetta sanità all'organo della digestione, ai nervi, polmoni, fegato, e membrana mucosa, perfino ai più estenuati per causa delle cattive e laboriose digestioni (dipepsie) gastrici, gastralgie, costipazioni abituali, emorroidi, palpitazioni di cuore, diarree, gonfiore, capogiro e ronzio d'orecchi, acidità, pituita, nausea, vomiti in tempo di gravidanza, dolori, erampi e spasmi di stomaco, leucorrea, tosse, oppressione, asma, bronchiti, etisia, (consumazione), dartriti, eruzioni cutanee, deperimento, reuma, tismo, gotta, febbri, catarro, isterismo nevralgia, vizi del sangue, l'itropisia mancanza di freschezza e di energia nervosa. N. 72.000 cure comprese quelle di S. S. il Papa, del duca di Pluskow, di madama la marchesa di Bréhan, ecc. in scatole: 1/4 di kil. 2 fr. 50 c.; 1/2 kil. 2 fr. 50 c.; 1 kil. 3 fr.; 2 1/2 kil. 17 fr. 50 c.; 6 kil. 36 fr.; 12 kil. 65 fr. Barry Du Barry e C., 2 via Oporto e 34 via Provvidenza, Torino; ed in provincia presso i farmacisti e i droghieri. — La Revalenta al Cioccolato, in polvere: scatole per 12 tazze 2 fr. 50 c.; per 24 tazze 4 fr. 50 c.; per 48 tazze 8 fr.; in tavolette: per 12 tazze 2 fr. 50, fr. per 24 tazze 4 fr. 50 c.; per 48 tazze.

DEPOSITI — Padova: Roberti, Zanetti, Pianori e Mauro, Cavazzani faria. — Polesine: Roviglio, faria. Varese: Portogruaro: A. Malipieri faria. — Rovigo: A. Diego, G. Caffagnoli — Treviso, Ellero già Zanini, Zanetti — Tolmezzo, Gius. Chiussi faria. — Udine: A. Milpues, Comessatti — Venezia: Pisoni, Staschev, Zaniproni, Bellinato, Agenzia Costantini, — Verona: Francesco Pasoli, Adria: Frinzi, Cesare Boggialto — Vicenza, Luigi Malolo, Bellino Valeri — Vittoria: oneda: L. Marchetti faria. — Bassano, Luigi Fabris di Baldassare — Belluno, — Forcellini — Feltrina: Nicolò Dall'Arca, C. Legnago: Valeri — Mantova: F. De' C. Era farm. reale — Oderzo: L. Ghetti, L. Disnatti.

Specialità

CONTRO GLI INSETTI (136 anni di felice prova) del celebre Botanico W. BYER

di Singapore (Indie inglesi) Polvere insetticida per distruggere le Pulci; si deve cospargerne le lenzuola, allorchè si corica, come pure la biancheria del corpo, fra le calze e le mutande e fra le sottane alla cintura, e ciò per sei giorni consecutivi. Prezzo Cent. 50.

Il Composto contro gli Scarafaggi e le Formiche, bisogna spargerlo nei luoghi infestati e principalmente lungo la strada che essi percorrono e nei fori da dove escono, non che negli angoli umidi ed oscuri. Circondare il piede degli alberi e degli arbusti e spargerne nelle aiuole. Nelle camere da bigatti, ai piedi dei pianoni e lungo le pareti, osservando bene il luogo da dove passano e s'introducono. Prezzo Cent. 80.

L'unguento inodoro per le Cimici si adoperato in questo modo: provvedersi di una penna di pollo, o quale coperta dall'unguento da unghia lati nella quantità di un pisello, si introduce negli interstizii o fessure dei etti, elastici e mobili, fossero anche riperti di stoffa, e ciò praticarsi ogni cinque giorni all'estate ed ogni mese nell'inverno, in modo di averlo fatto penetrare dovunque, e colla certezza di un felice risultato. Prezzo Cent. 75.

La Polvere topicida, va impastata con pari quantità di formaggio, preterrendo il più puzzolente e guasto, e se ne formano delle pallottole grosse come nocciuole che si depongono negli angoli delle camere o soffitte infestate da tal-animali, che appena se ne sono nutrita muoiono infallibilmente dopo un'insaziabile sete, divenendo gonfi. Prezzo Cent. 50.

Si vendono in Padova dalle farmacie, Roberti Ferdinando, alla farmacia all'Università, Gasparini, Zanetti, ed — magazzino di droghe Pianeri e Mauro — A. Vicenza, farmacia Valeri e Crovato — Bassano, Fabris e Baldassare — Mte. Roberti Ferdinando — Rovigo, Castagno, e Diego — Legnago, Valeri — Treviso, Zanetti e Zanini — Adria, alla farmacia e drogheria di Domenico Paulucci — Badia, alla farmacia Bisaglia e nella principali farmacie del Veneto.



N. 14122 Seg. 1-395 GIUNTA MUNICIPALE DELLA CITTA' DI PADOVA

Avviso di concorso

A tutto il giorno 12 agosto prossimo venturo è aperto il concorso ad un posto di VICE-SEGRETARIO di III classe negli uffici del Municipio con l'annuo stipendio di lit. lire 2000, ed a quattro posti di AGGIUNTO MUNICIPALE nel Comune esterno con l'annuo stipendio di italiane lire 1200 per ciascuno.

Condizioni generali

1. Quelli, che vi aspirassero, dovranno presentare al protocollo municipale col tramite della autorità da cui dipendono, se sono impiegati, o direttamente se non lo fossero, il proprio concorso correstandolo dei seguenti documenti:

- a) atto di nascita; b) attestato di sana costituzione fisica; c) certificato degli studi percorsi; d) patente di segretario comunale; e) ogni altro documento che possa dimostrare quei servizi pubblici, che l'aspirante avesse prestato, e quei titoli speciali da cui fosse assistito; f) la tabella dimostrante i servizi sostenuti in pubblici uffici; g) la indicazione del domicilio attuale e dei precedenti, e la relativa produzione delle fedine criminali e politiche; h) la indicazione di un domicilio scelto nella città per le pratiche d'ufficio eccorribili durante il concorso.

Condizione speciale.

2. Chi concorre ai posti di aggiunto municipale dovrà subire presso apposita commissione un esame sulle leggi e decreti riguardanti lo stato civile.

Disposizioni generali.

- 3. Non verranno ammessi al concorso, se non coloro che godono della cittadinanza italiana. 4. Gli eletti assumeranno i diritti e doveri stabiliti dalle leggi e regolamenti generali, nonché dai regolamenti speciali al comune di Padova, che rimangono offerti all'esame dei concorrenti presso la segreteria. 5. L'eletto al posto di vice-segretario di III classe non acquisterà la qualità d'impiegato stabile se non dopo aver ottenuto la coerenza del consiglio in seguito ad un esperimento biennale. 6. I quattro posti di aggiunto municipale nelle frazioni del circondario esterno sono provvisori e potranno essere soppressi col 31 dicembre 1872. 7. Coloro, che attualmente coprono un impiego stabile presso questa amministrazione, uniranno alla istanza di aspirare solo la patente di segretario comunale, e rispetto al posto di vice-segretario di III classe saranno dispensati dal biennale esperimento. 8. Le istanze di concorso e gli allegati relativi devono essere muniti delle marche da bollo stabilite dalla legge. Padova, il 31 luglio 1871.

L'Assessore anziano CRISTINA

MAPPE CENSUARIE litografate

vendibili in Padova presso la proprietaria Santini Giovanna. Abita in Riviera S. Michele, casa Rochetti, N. 2268. 11-370

LIBRERIA EDIT. F. SACCHETTO

di tenere un completo assortimento di tutti i Codici Italiani e Commentari necessari nella prossima

UNIFICAZIONE LEGISLATIVA

Vendibile alla Libreria e Tip. edit. F. Sacchetto SUL MAGNETISMO LEZIONI DI FISICA DI FRANCESCO ROSSETTI

Banca Generale di Sicurtà

9-306 FONDATA SULLA RECIPROCIITA'

Direzione Generale - MILANO - Via del Giardino, Numero 7.

Le operazioni della Banca si dividono in due parti:

Parte Prima

RAMO - Assicurazioni vita: SEZIONE Iª - Assicura contro le disgrazie corporali, pagando un capitale alla famiglia in caso di morte per causa e fatto accidentale, od una pensione annua vitalizia od un'indennità giornaliera temporanea in caso di disgrazia corporale che porti inabilità permanente o temporanea al lavoro. SEZIONE IIª - a) Assicurazioni in caso di morte od alternative in caso di morte o vita. b) Assicurazioni dotali, o rendite vitalizie. RAMO - Assicurazioni incendi: SEZIONE Iª - a) Assicura contro i Danni del Fuoco le proprietà ed i valori mobiliari e immobiliari, i ricolti rurali ed industriali, i bestiami e le merci in genere, le fabbriche e gli opificii, le officine ed i boschi. SEZIONE IIª - Assicura contro i Danni della Rottura delle vetrine e degli specchi e cristalli avvenuta per causa e fatto involontario. RAMO - Assicurazioni dei trasporti marittimi, fluviali e Terrestri:

Parte Seconda

Depositi, conti correnti, servizio di cassa ed ogni altra operazione di cambio sulle Succursali d'Italia e dell'estero per SOCI DELLA BANCA.

SEDE SUCCURSALE IN PADOVA

COMITATO DI VIGILANZA E PATRONATO

Sig. ANASTASI FRANCESCO, negoziante. Sig. ZATTA avv. VINCENZO, Vice-Pres. della Camera di Commercio. > MALUTA GIOV. BATT. negoziante. > VENEZZE conte avv. STEFANO, possid. possidente. > ZACCO conte avv. ALBERTO, possid. possidente. RAPPRESENTANTE - CASSINIS ing. MARCO, Via S. Agata N. 1682.

Sottoscrizione delle azioni di fondazione

Le azioni di fondazione di L. 100 nominali portano interesse in ragione del 6 per 0/0 all'anno, godono della partecipazione del 20 per 0/0 sugli utili e sono ammortizzabili per decimo a sorteggio.

All'atto della sottoscrizione deve essere versato un decimo: gli altri tre decimi entro quindici giorni dietro avviso del Consiglio d'Amministrazione: i residui tre quinti a richiesta del medesimo Consiglio col preavviso di almeno un mese tra l'uno e l'altro versamento.

Le sottoscrizioni si ricevono in Milano alla Sede principale, via Giardino N. 7, nonché presso tutti i rappresentanti della Banca.

A sensi dell'art. 10 dello statuto, per l'impiego dei fondi la Banca deve fare prestiti su ipoteche, anticipazioni su deposito di titoli pubblici, merci e valori industriali, e sconto di cambiali con almeno due firme benevise a scadenza non maggiore di quattro mesi, esclusivamente a favore del soci.

Dalla Direzione generale in Milano Il Presidente del Consiglio March. FERDINANDO CUSANI CONFALONIERI Il Direttore Generale Cav. GIUSEPPE BOSSI

VERA TELA ALL'ARNICA

del farmacista OTTAVIO GALLEANI Milano, Via Meravigli, 24.

Anche la Prussia ha fatto omaggio a questa tela all'Arnica e ne ha riconosciuto la irrefragabile utilità.

Giova sapere che in tutti gli Stati prussiani è proibito l'ingresso e lo smercio di qualsiasi estera specialità se prima non è riconosciuta idonea ed utile ad una apposita commissione. L'Allgemeine medicinische central zeitung, a pag. 744 N. 82 del 4 agosto 1869 (anno 38° di sua vita) di Berlino, ne riporta le conclusioni, di cui si unisce il

RAPPORTO

Originale tedesco

Echtes Galleani's Arnica Pflaster. Das Arnica-Pflaster von O. Galleani, Chemicus aus Mailand, ist auch seit einigen Jahren in Deutschland eingeführt worden. Beauftragt dieses Pflaster zu untersuchen und zu analysiren, müssen wir nach mannigfaltigen Proben gestehen, dass dieses Galleani's Echtes Arnica-Pflaster ein winz besonders anzuempfehlendes und Scarsames Heilmittel für Rheumatismus, neuralgie, Hüftschmerzen, rheumatische Nerven, Quetschungen und Wunden aller Art ist. Mit diesem Pflaster werden auch Hühneraugen und ähnliche Fußkrankheiten gründlich curirt.

Wir können dem Publicum dieses heilsame Pflaster nicht genug anempfehlen und machen darauf aufmerksam, dass verschiedene andere schlecht nachgeahmte Pflaster unter demselben Namen bei uns verkauft werden, in Folge der grossen Beliebtheit des echten. Das Publicum wolle daher genau nur auf das Echtes Galleani's Arnica Pflaster achten, und wird dieses Pflaster. - Vera tela all'Arnica del chimico O. Galleani di Milano - gegen Einsendung von 14 Silbergroschen franco durch ganz Europa versendet.

La vera tela all'Arnica del farmacista O. Galleani, deve portare la firma del preparatore ed inoltre essere contrassegnata da un timbro a secco O. GALLEANI, MILANO.

Costo a scheda doppia franco per posta nel regno. . . L. 1.20 Fuori d'Italia, per tutta Europa, franca . . . > 1.75 Negli Stati Uniti d'America, franca . . . > 2.30

Si vendono in Padova dalle farmacie ROBERTI FERDINANDO, alla Farmacia dell'Università, GASPARINI ZANETTI nel Magazzino di droghe PIANERIE MAURO, - A Vicenza, farma da Valeri e Crovato - Bassano, Fabris e Baldassare - Mira Roberti Ferdinando - Rovigo, Castagnoli e Diego - Legnago, Valeri; - Treviso Zanetti e Zanini - Adria, alla farmacia di drogheria di Domenico Paulucci - Badio, alla farmacia Bisaglia e nelle principali Farmacie del Veneto. 30-208

Traduzione

Vera tela all'Arnica di O. Galleani. La tela all'Arnica del chimico O. Galleani di Milano, è da qualche anno introdotta eziandio nei nostri paesi. Incaricati di esaminare ed analizzare quest specifico, dopo ripetute prove ed esperienze, ci troviamo in obbligo di dichiarare che questa vera tela all'Arnica di Galleani è uno specifico commendevolissimo sotto ogni rapporto ed un efficacissimo rimedio per i reumatismi, contusioni e ferite di ogni specie. Con esso si guariscono perfettamente i calli ed ogni altro genere di malattia del piede.

Noi non sapremmo sufficientemente raccomandare al nostro pubblico l'uso di questa tela all'Arnica, dobbiamo però avvertirlo che diverse contraffazioni sono spacciate da noi sotto questo nome in virtù della grande ricerca della vera. Il pubblico sia dunque guardingo, per non richiedere ed accettare che la vera tela all'Arnica del chimico O. Galleani.

20,000 e più Guarigioni ottenute

INIEZIONE coll'acqua antisifilitica preparata da A. Reggian, non caustica, veramente prodigiosa, garantita, senza mercurio e nitrate d'argento, da non apportare per nulla restringimento all'uretra e infiammazione agli intestini. Detta acqua guarisce radicalmente in soli 2 giorni i scoli recenti ed i più cronici, che van distinti coi nomi di Blonoree e Gonoree; nonché i flussi bianchi delle donne e le ulcere in generale. Per sicuro e pronto risultato della completa guarigione, si può merco quest'acqua dire: Non più mal Venereo

Bottiglia coll'istruzione lire 4. - Deposito in Padova alla farmacia dell'Angelo, del sig. Cornelio, Piazza del'Erbe. - Il medesimo spedisce in provincia dietro vaglia di lire 5 a lui diretto. 51-10

PILLOLE ED UNGUENTO DI HOLLOWAY.



PILLOLE DI HOLLOWAY.

Questo rimedio è riconosciuto universalmente come il più efficace del mondo. Le malattie, per l'ordinario, non hanno che una sola causa generale, cioè: l'impurezza del sangue, che è la fontana della vita. Detta impurezza si rettifica prontamente per l'uso delle

Pillole di Holloway che, spurgando lo stomaco e le intestino per mezzo delle loro proprietà balsamiche, purificano il sangue, danno tuono ed energia a' nervi e muscoli, ed invigoriscono l'intero sistema. Esse rinomate Pillole sorpassano ogni altro medicinale per regolare la digestione. Operando sul fegato e sulle reni in modo sommatmente suave ed efficace, esse regolano le secrezioni, fortificano il sistema nervoso, e rinforzano ogni parte della costituzione. Anche le persone della più gracile complessione possono far prova, senza timore, degli effetti impareggiabili di queste ottime Pillole, regolandone le dosi, a seconda delle istruzioni contenute negli stampati opuscoli che trovansi con ogni scatola.

UNGUENTO DI HOLLOWAY.

Finora la scienza medica non ha mai presentato rimedio alcuno che possa paragonarsi con questo meraviglioso Unguento che, identificandosi col sangue, circola conesso fluido vitale, ne scaccia le impurezze, spurga e risana le parti travagliate, e cura ogni genere di piaghe ed ulceri. Esso conosciutissimo Unguento è un infallibile curativo avverso le Scrofole, Canceri, Tumori, Male di Gamba, Giunture Raggrinzate, Reumatismo, Gotta, Neuralgia, Ticchio Doloroso, e Paralisi.

Detti medicamenti vendonsi in scatole e vasi (accompagnati da ragguagliate istruzioni in lingua Italiana) da tutti i principali farmacisti del mondo, e presso lo stesso Autore, il PROFESSOR HOLLOWAY, Londra, Strand, No. 244.

83-33

Badare alle falsificazioni volentieri

33-157

NON PIU' MEDICINE

LA DELIZIOSA FARINA IGIENICA

REVALENTA ARABICA DU BARRY DI LONBRA

(Premiata all'Esposizione di Nuova York)

Guarisce radicalmente le cattive digestioni (dispepsie), gastriti, neuralgie, stitichezza abituale, emorroidi, glandole, ventosità, palpitazioni, diarrea, gonfiore, capogiro, soffolamento d'orecchie, acidità pituita, emetranza, nausea e vomiti dopo pasto ed in tempo di gravidanza, dolori, crudeltà, granchi, spasmi ed infiammazione di stomaco e degli altri visceri; ogni disordine del fegato, nervi, membrane mucose e bile, insonnia, tosse, oppressione, asma, catarro, bronchite, tisi (consumazione), pneumoniti, eruzioni, malinconia, deperimento, diabete, reumatismo, gotta, febbre, isteria, vizio e povertà del sangue, idropisia, sterilità, flusso bianco, i pallidi colori, mancanza di freschezza ed energia. Essa è pure il corroborante per fanciulli deboli e per le persone d'ogni età, formando buoni muscoli e coerenza di carni al più stramati di forza.

Economizza 50 volte il suo prezzo in altri rimedi e nutrice meglio che la carne, facendo dunque doppia economia.

Estratte di 72,000 guarigioni

Cura n. 65,184. Prunetto (circondario di Mondovì), 26 ottobre 1868.

La posso assicurare che da due anni usando questa meravigliosa Revalenta, non sento più alcun incomodo della vecchiaia, né il peso dei miei 84 anni.

Le mie gambe diventarono forti, la mia vista non chiede più occhiali, il mio stomaco è robusto come a 30 anni. Io mi sento insomma ringiovanito, e prodico, confesso, vi sto ammaliato, faccio viaggi a piedi ed anche lunghi, e sentomi chiara la mente e fresca la memoria.

D. PIETRO CASTELLI

Buonuscita in teologia ed arciprete di Prunetto. Trapani (Sicilia), 18 aprile 1868.

Da vent'anni mia moglie è stata assalita da un fortissimo attacco nervoso e bilioso; da otto anni poi da un forte palpito al cuore, e da straordinaria gonfiore, tanto che non poteva fare un passo né salire un solo gradino; più, era tormentata da diurne insonnie e da continuata mancanza di respiro, che la rendevano incapace al più leggero lavoro domosco; l'arte medica non la mai potuto giovare; era facendo uso della vostra Revalenta Arabica in sette giorni sparì la sua gonfiore, dorme tutte le notti intiere, fa le sue lunghe passeggiate, e posso assicurarvi che in 65 giorni che fa uso della vostra deliziosa farina trovai perfettamente guarita.

ATANASIO LA BARBERA

Montana, Istria

I risultati ottenuti coll'uso della Revalenta Du Barry sono sorprendenti.

FRED. KLAUSBERGER, medico del distretto.

Berlino, 6 ottobre 1868.

Cura n. 51,456 Signore: Ho avuto da lungo tempo occasione di osservare sui malati la influenza salutare della Revalenta Du Barry, ed i risultati curativi e riparatori invariabilmente ottenuti, hanno giustificato la mia buona opinione della sua efficacia, e non esiterò a confermarla in ogni occasione che mi presenterà.

Dottore D'ANGELATIS

(Membro del Consiglio sanitario Reale)

La scatola del peso di 1/2 di chilogramma fr. 2.50; 1/3 chil. fr. 4.50; 1 chil. fr. 8; 2 chil. e 1/2 fr. 17.50; 6 chil. fr. 36; 12 chil. fr. 65.

LA REVALENTA AL CIOCCOLATTE

in POLVERE ed in TAVOLETTE

(Brevettata da Sua Maestà la Regina d'Inghilterra)

Da l'appetite, la digestione con buon sonno, forza dei nervi, dei polmoni, del sistema muscolare, alimento squisito, nutritivo tre volte più che la carne, fortifica lo stomaco, il petto, i nervi e le carni.

Poggio (Umbria), 29 maggio 1869.

Dopo 20 anni di estinato soffolamento di orecchie, e di cronico reumatismo da farmi stare in letto tutto l'inverno, finalmente mi liberai da questi martori, merco della vostra meravigliosa Revalenta al Cioccolato. Date a questa mia guarigione quella pubblicità che vi piace, onde rendere nota la mia gratitudine, tanto a voi che al vostro delizioso Cioccolato, dotato di virtù veramente sublimi per ristabilire la salute. Con tutta stima mi segno il vostro devotissimo

FRANCESCO BRACONI, sindaco.

In polvere: Scatole per 12 tazze fr. 2.50; id. per 24 tazze fr. 4.50; id. per 48 tazze fr. 8; per 120 tazze fr. 17.50. In Tavolette per 12 tazze fr. 2.50; per 24 tazze fr. 4.50; per 48 tazze fr. 8.

BARRY DU BARRY & C., 24 Via Provvidenza TORINO

3 Via Operto

DEPOSITI - Padova: Roberti, Zanetti, Pianeri e Mauro, Cavozani farm. - Pordenone: Roviglio, farm. Varnachini - Portogruaro: A. Malipieri farm. - Rovigo: A. Diogo, G. Castagnoli - Treviso: Ellero già Zanetti, Zanetti - Telmesso: Gina Chizzari farm. - Udine: A. Filippuzzi. Comassetto - Venezia: Focci, Stancari, Zaniquanti, Bellinato, Agenzia Costantini - Verona: Francesco Pasoli, Adriano Finzi, Cesare Beggiano - Vicenza: Luigi Majolo, Bellino Valeri - Viterbo-Caserta: L. Marchetti farm. - Bassano: Luigi Fabris di Baldassare - Belluno: E. Forcellini - Feltri: Nicolò Dall'Armi - Legnago: Valeri - Mantova: V. Dalla Chiara farm. reale - Oderzo: L. Gionti, L. Dismutti.

INJECTION BROU

IGIENICA, infallibile, preservativa, la sola che guarisce senza aggiungervi nulla. - Si trova nelle principali farmacie del globo, ed a Parigi, presso (Vedere la memoria sulla falsificazione) l'inventore, boulevard Magenta, 158 alla pagina 2 dell'opuscolo che è unito Milano, A. Manzoni & C., via Sala, 10. 1-32